

L'indulgenza

Ancor oggi l'autorità ecclesiastica può concedere, in determinate circostanze, il perdono di tutti i peccati; l'indulgenza è concessa ai vivi a titolo di completa assoluzione delle colpe e ai defunti a titolo di suffragio. Il principe vescovo Cristoforo Sizzo che resse la cattedra di san Vigilio dal 1763 al 1776 concesse un'indulgenza di 40 giorni a tutti coloro che avessero visitato la Chiesa di Tuenetto il giorno del patrocinio (16 agosto), tutte le feste dedicate a Maria e il secondo giorno delle rogazioni, come registrato nella parte IV delle Scritture Canonicali foglio 443, e come è ricordato nell'inventario della chiesa steso nel 1774.

1774
Nel resto f. A. M. Clemente no. nostro Vescovo
e Principe Christofforo Sizzo concesse 40 giorni d'
Indulgenza a tutti quelli, che visitavano la
medesima il giorno del Patrocinio tutte le feste
di Maria santissima ed il secondo giorno delle Ro-
gazioni, queste però non durano se non ad
septembris, come da sottoscrizione sequita li 23 gen^o
1774 registrato per exemplum nella P. IV. delle
Scrit. Canonicali f. 443. sicché de septembris in
septembris non vien ricorreato.